

seguita evitando immediatamente una guerra, doveva essere per oltre un secolo feconda di utili risultati per la loro patria.

Il Messaggio di Monroe fu accolto con entusiasmo negli Stati Uniti e fu bene accolto anche in Inghilterra, dove Lord Brougham lo riconosceva come un avvenimento che aveva rallegrato quanto altri mai in Europa tutti i fautori della libertà.

La parte del Messaggio relativa al divieto di nuove colonizzazioni europee non ha più ormai che un valore storico, dopo che ad ogni parte del continente americano si è estesa la sovranità territoriale delle Potenze americane. Le altre parti relative alla separazione dei due sistemi politici europeo ed americano, ed al reciproco divieto di intervento, sono restati al contrario elementi vitali della politica americana pur modificandosi progressivamente non solo nella loro interpretazione, ma anche nel loro contenuto. Dal testo del Messaggio e dalle circostanze della sua origine risulta che non si è pensato di farne una parte del diritto internazionale positivo, nè di considerarlo come una regola immutabile che dovesse con letterale rigidità obbligare gli Stati Uniti. A torto la dottrina di Monroe fu, nell'articolo 21 del Patto della Lega delle Nazioni, considerata « una intesa regionale ». Con quella dottrina non si creò nè si volle creare una obbligazione convenzionale degli Stati Uniti coll'Europa o coll'America del sud che dal canto suo non l'ha mai esplicitamente riconosciuta; ma si volle esporre una dottrina particolare degli Stati Uniti con una manifestazione unilaterale della loro volontà, che era necessariamente immutabile rispetto al primo punto,